

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2018, n. 34-7141

Prosecuzione degli interventi di Giustizia riparativa (Progetto Riparazione) volti all'inserimento dei minori sottoposti a provvedimenti penali in attivita' di utilita' sociale e di mediazione penale per la riduzione del danno. Spesa di Euro 50.000,00 (cap. 179629/2018).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

L'Amministrazione Regionale, nell'ambito delle proprie competenze nei confronti dei minori sottoposti a provvedimenti penali, su proposta del Settore Minori della Commissione Regionale tecnico consultiva disadattamento, devianza, criminalità, promuove dal 1995 il Progetto Riparazione, volto all'inserimento dei minori sottoposti a provvedimenti penali in attività di utilità sociale e di mediazione penale per la riduzione del danno;

la legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali" prevede all'art. 51 che la Regione, in accordo con gli Enti locali, il Ministero di Giustizia nelle sue diverse articolazioni, programmi e promuova la realizzazione di progetti di mediazione fra vittime e autori di reati, nonché realizzi politiche tese a ridurre la conflittualità sociale e a creare una nuova cultura sui problemi della devianza e della sicurezza;

verificato che, per la prosecuzione degli interventi di giustizia riparativa (già Progetto Riparazione) è stato approvato con D.G.R. n.24-552 del 10.11.2014 il quarto Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Massa Carrara, il Comune di Torino, il Tribunale per i Minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino con durata quinquennale;

dato atto che, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa, l'Amministrazione Regionale contribuisce alla realizzazione del Progetto Riparazione, impegnandosi, tra l'altro, a "concorrere al funzionamento del Centro Mediazione, attraverso l'assegnazione al Comune di Torino di un contributo annuale, da quantificarsi compatibilmente con le disponibilità a bilancio regionale, per la parziale copertura delle seguenti voci:

- spese per la formazione permanente e la supervisione dei mediatori
- rimborso delle spese per le attività dei mediatori volontari
- rimborso delle spese per eventuali attività svolte da collaboratori esterni
- rimborso delle spese per i mediatori dipendenti dal Comune di Torino per attività a favore dell'utenza non di competenza della Città
- spese di gestione del Centro (utenze, riscaldamento)
- spese per la copertura assicurativa dei minori /giovani adulti inseriti in progetti di Attività di Utilità Sociale, residenti o domiciliati nella Città di Torino;

dato atto che, con D.G.R. n.24-552 del 10.11.2014 il finanziamento regionale anno 2015 a favore del Comune di Torino veniva determinato in € 50.000, rinviando a successivi provvedimenti deliberativi la quantificazione di eventuali finanziamenti, per gli anni successivi al 2014, compatibilmente con le risorse allo scopo stanziato a bilancio regionale;

tutto ciò premesso;

vista la disponibilità di risorse a bilancio regionale 2018, si rende necessario assegnare al Comune di Torino la somma di €50.000,00, a valere sul cap. 179629, che presenta la necessaria disponibilità all'impegno ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 26-6722 del 6.4.2018;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

vista la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. 26-6722 del 6/4/2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n.24-552 del 10.11.2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte;

la Giunta regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di quantificare in € 50.000 il finanziamento regionale per l'anno 2018 da assegnare al Comune di Torino, in attuazione della quarta annualità del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Interventi di giustizia riparativa, a favore dei minorenni sottoposti a provvedimenti penali, approvato con D.G.R. n.24-552 del 10.11.2014;

-di prevedere che alla spesa di € 50.000,00 si faccia fronte con gli stanziamenti di competenza e di cassa di cui al cap.179629 del bilancio 2018, Mis. 12, Progr. 1205, che presenta la necessaria disponibilità all'impegno ai sensi della D.G.R. n. 26-6722 del 6/4/2018;

-di demandare alla Direzione Regionale Coesione Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti d'impegno e l'erogazione a favore del Comune di Torino del finanziamento destinato all'attuazione della quarta annualità del Protocollo d'Intesa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi degli artt. 23 comma 1 lettera d), 26, 27 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)